

Il Secretario dee essere letterato & conoscitor
delle dottrine & delle lingue.

ORA conoscendosi per ogniuno quanto sia
d'importanza questo ufficio honorato, diciamo
ch'a uolersi far degno di tanto grado biso-
gna ch'il Secretario innanzi a tutte l'altre cose,
sia letterato, fedele di bello & piaceuole ingegno,
industrioso & prudente. Quanto alla letteratu-
ra non è dubbio alcuno che non puo esser sofficien-
te per il suo carico, se non è conoscitor delle dot-
trine & delle lingue piu usate, & nelle quali si scri-
ue comunemente. Dell'usate diciamo che la gre-
ca la latina & la uolgare hanno il primo luogo.
Sappia adunque ottimamente la greca la latina &
la uolgare, come principali, accioche douendo o
scrinere, o rispondere, o leggere, lo possa fare accon-
ciamente et con sodisfattione del Signore, che quã-
do ne fosse ignorante, a che seruirebbe la sua fati-
ca? & non hauendo le lingue, come potrebbe det-
tar leggi, compor priuilegi, distendere editti, et
scriuer cotali altri atti, che occorrono alla giorna-
ta? le quai tutte cose ricercando una esatta & di-
ligente consideratione per disporle secondo la qua-
lità loro con degnità & con utile del Signore, co-
me potrà ciò fare il Secretario, se non sarà elo-
quente & pratico della ragione & dell'equità?
& richiesto dal suo Principe a dir l'opinion sua in

A 3 materia